



**Articolo 11, comma 3 bis della Legge
regionale n. 40/2002**

**Bando per il sostegno delle strutture
ricettive localizzate nelle aree montane
dell'Emilia-Romagna**

INDICE

1. Premessa e obiettivo del bando	Pag.
2. Dotazione finanziaria	Pag.
3. Beneficiari dei contributi e requisiti di ammissibilità	Pag.
4. Tipologia, misura del contributo e premialità	Pag.
5. Regime di aiuto e regole sul cumulo dei contributi	Pag.
6. Modalità e termini di presentazione delle domande di contributo	Pag.
7. Selezione delle domande di contributo	Pag.
8. Provvedimenti amministrativi a seguito della selezione delle domande	Pag.
9. Obblighi a carico dei beneficiari	Pag.
10. Controlli	Pag.
11. Cause di decadenza e revoca dei contributi	Pag.
12. Informazioni generali sul bando	Pag.
13. Informazioni sul procedimento amministrativo	Pag.

Articolo 1

Premessa e obiettivo del bando

1. Le aree montane sono le parti del territorio regionale emiliano-romagnolo che in questi ultimi anni hanno incontrato le maggiori difficoltà dovute agli effetti del cronico calo e dell'invecchiamento della popolazione e alla conseguente debolezza delle prospettive di sviluppo che determinano una sempre maggiore difficoltà delle condizioni di vita dei cittadini che vi risiedono.

Questo contesto già difficile è stato aggravato non solo dalla crisi economica e finanziaria che, a partire dal 2008, ha colpito i sistemi produttivi e sociali della nostra Regione ma anche dalla grave crisi dovuta alla diffusione del virus Covid 19 e dal conseguente blocco delle attività e dei flussi turistici che hanno interessato, in particolare modo, le imprese che rivestono un ruolo determinante quale fattore di attrattività turistica e di rilancio economico dei territori montani: le imprese che gestiscono le attività ricettive. Tali imprese, a causa della diffusione del contagio e del conseguente del blocco dei flussi turistici e della minore propensione da parte delle persone a recarsi in luoghi potenzialmente a rischio, hanno subito un sensibile calo delle entrate che – associato agli ingenti oneri che le strutture ricettive dovranno sostenere per garantire il distanziamento fisico dei propri ospiti e contrastare così la diffusione del contagio - può mettere a rischio la ripresa o il normale svolgimento dell'attività turistica.

Obiettivo del presente bando, pertanto, è quello di sostenere, unitamente agli altri strumenti messi in campo dalla Regione per le aree montane, le strutture ricettive localizzate nei comuni montani dell'Emilia-Romagna riconoscendo loro un ristoro parziale e una tantum a fronte della perdita di fatturato registrata nei mesi di marzo, aprile e maggio del 2020 a causa dell'interruzione dell'attività causata dalla diffusione del virus Covid 19.

Articolo 2

Dotazione finanziaria

1. Le risorse disponibili per finanziare le domande presentate ai sensi del presente bando sono pari a complessivi **€ 2.000.000,00**, a valere sull'annualità 2020.
2. Ulteriori importi potranno essere messi a disposizione a discrezione della Giunta qualora vi sia una disponibilità ulteriore di risorse a valere sul bilancio gestionale della Regione Emilia-Romagna.

Articolo 3

Beneficiari dei contributi e requisiti di ammissibilità

1. Possono essere beneficiari dei contributi previsti dal presente bando le **imprese**, aventi qualsiasi forma giuridica, **che, al momento della domanda di contributo esercitano, le seguenti attività previste nell'articolo 4, comma 6, lettere a) e b), comma 7, lettere a) e b) e comma 8, lettere b), c), d) ed e) della L.R. n. 16/2004:**
 - **gestione di strutture ricettive alberghiere**, con esclusivo riferimento alle attività di gestione di alberghi e residenze turistico alberghiere;
 - **gestione di strutture ricettive all'aria aperta**, con esclusivo riferimento alle attività di gestione di campeggi e villaggi turistici;
 - **gestione di strutture ricettive extralberghiere**, con esclusivo riferimento alle attività di gestione di ostelli, rifugi alpini, di rifugi escursionistici e di affittacamere.

2. Le imprese indicate nel precedente comma 1 devono possedere, al momento della domanda di contributo, i seguenti requisiti di ammissibilità:

- devono essere regolarmente costituite ed iscritte nel registro delle imprese e/o repertorio delle attività economiche (REA) presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura competente per territorio;
- devono gestire una delle strutture indicate nel comma 1 in uno dei comuni montani dell'Emilia-Romagna indicati nell'Allegato A al presente bando;
- il rappresentante legale e i soggetti indicati nell'articolo 85 del D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 e ss. mm. e ii. non devono essere destinatari di provvedimenti di decadenza, di sospensione o di divieto di cui all'art. 67 del medesimo decreto;
- non essere in difficoltà, ai sensi del regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea, alla data del 31 dicembre 2019;

N.B. La definizione di impresa in difficoltà contenuta nel Regolamento sopra citato è indicata nell'Allegato B al presente bando.

- devono avere avuto, nel periodo ricompreso tra il 1° marzo 2020 e il 31 maggio 2020, un calo del fatturato pari o superiore al 30% rispetto al fatturato dello stesso periodo del 2019.

Articolo 4

Tipologia, misura del contributo e premialità

1. Il contributo previsto nel presente bando verrà concesso e liquidato una tantum a fondo perduto nella misura massima di **€ 3.000,00**, in base alla disponibilità di risorse rapportata al numero complessivo di domande presentate e ammissibili.

Articolo 5

Regime di aiuto e regole sul cumulo dei contributi

1. I contributi previsti dal presente bando sono concessi ai sensi e nei limiti della sezione 3.1 "Aiuti di importo limitato" della Comunicazione della Commissione "Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19" del 19.03.2020 (G.U. del 20.03.2020) e successive modificazioni, nel quadro del regime autorizzato SA. 57021, concernente la notifica degli articoli 54-61 del decreto-legge n. 34 del 19 maggio 2020.

2. I contributi previsti nel presente bando sono cumulabili con altre agevolazioni pubbliche.

Articolo 6

Modalità e termini di presentazione delle domande di contributo

1. **La domanda di contributo dovrà essere compilata, validata ed inviata alla Regione esclusivamente per via telematica, tramite l'applicazione web "SFINGE 2020"**, le cui modalità di accesso e di utilizzo saranno rese disponibili sul sito internet della Regione al seguente indirizzo: <http://fesr.regione.emilia-romagna.it>, nella sezione dedicata al bando. Non saranno ammesse domande presentate con altre modalità.

2. Il Responsabile del Servizio Qualificazione delle Imprese potrà, con proprio provvedimento e con congruo anticipo rispetto alla apertura della finestra per la presentazione delle domande, procedere alla modifica delle modalità per la compilazione, validazione e trasmissione delle stesse.

3. Le domande di contributo possono essere presentate:

- dal legale rappresentante dell'impresa che intende effettuare l'investimento;
- oppure
- da un altro soggetto al quale venga conferito dal rappresentante legale dell'impresa che intende effettuare l'investimento, con procura speciale, un mandato con rappresentanza per la compilazione, la validazione, la sottoscrizione e la presentazione della domanda nonché per tutti gli atti e le comunicazioni conseguenti inerenti all'inoltro della stessa.

N.B. La procura, il cui modello è reso disponibile sul sito internet della Regione all'indirizzo <http://imprese.regione.emilia-romagna.it/>, nella sezione dedicata al bando, deve essere sottoscritta, digitalmente o manualmente, dal rappresentante legale del soggetto richiedente. In caso di firma autografa dovrà essere allegata una fotocopia del documento di identità in corso di validità del sottoscrittore. La procura deve essere sempre controfirmata digitalmente dal soggetto delegato.

4. La domanda di contributo sarà resa nella forma di dichiarazione sostitutiva di certificazione/atto di notorietà, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 ed è quindi soggetta alla responsabilità, anche penale, di cui agli artt. 75 e 76 dello stesso decreto in caso di dichiarazioni mendaci.

5. Fatte salve le ulteriori informazioni che dovranno essere compilate nell'applicativo SFINGE 2020, nella domanda di contributo dovranno essere indicati i seguenti elementi essenziali:

- i dati identificativi del richiedente nonché la presenza dei requisiti soggettivi indicati nell'articolo 3 e richiesti per accedere ai contributi previsti dal bando;
- l'indirizzo di Posta Elettronica Certificata attivo al quale l'Amministrazione regionale trasmetterà tutte le comunicazioni;
- gli estremi della banca, del conto corrente e dell'IBAN presso il quale si chiede che venga erogato il contributo;
- una dichiarazione di impegno a rispettare tutti gli obblighi previsti nel bando a carico dei beneficiari del contributo;
- una dichiarazione contenente l'impegno a restituire l'importo del contributo erogato, maggiorato degli interessi legali maturati, in caso di inadempienza rispetto agli obblighi previsti nel presente bando.

6. **I richiedenti sono tenuti, al momento della presentazione della domanda, al pagamento dell'imposta di bollo pari a € 16,00.** Qualora il soggetto richiedente sia esente dal pagamento dell'imposta di bollo dovrà specificarlo nella domanda di contributo, indicando i riferimenti normativi che giustificano tale esenzione. Poiché la domanda viene trasmessa per via informatica tramite il sistema web SFINGE 2020 al fine di dimostrare l'avvenuto pagamento della suddetta imposta i richiedenti dovranno:

- acquistare una marca da bollo di importo pari a € 16,00;
- indicare nella domanda di contributo: la data di emissione della marca da bollo, il numero identificativo della marca da bollo;
- conservare la marca da bollo e mostrare la stessa, in fase di controllo, ai funzionari regionali preposti alle eventuali verifiche in loco.

7. **Le domande di contributo dovranno essere presentate, pena la non ammissibilità delle stesse, a partire dalle ore 10.00 del giorno 13 ottobre 2020 e fino alle ore 13.00 del giorno 27 ottobre 2020.** Ai fini della verifica del rispetto dei suddetti termini si terrà conto della data d'invio registrata dall'applicativo SFINGE 2020.
8. Ciascuna impresa, qualora gestisca diverse strutture ricettive, può presentare una domanda di contributo per ciascuna delle strutture gestite.

Articolo 7

Selezione delle domande di contributo

1. La procedura di selezione delle domande, di tipo valutativo a sportello ai sensi dell'articolo 5, comma 3 del D. Lgs. 123/1998, sarà svolta dal Servizio Qualificazione delle Imprese secondo l'ordine cronologico di presentazione delle stesse ed è finalizzata:
- alla verifica del rispetto delle modalità e dei termini di presentazione delle domande;
 - al mero controllo della qualifica del richiedente e dei requisiti di ammissibilità per l'accesso ai contributi.
2. **Le domande non saranno considerate ammissibili nei seguenti casi:**
- qualora non vengano compilate, validate e trasmesse tramite la specifica applicazione web SFINGE 2020;
 - qualora siano compilate, validate e trasmesse da un soggetto diverso dal rappresentante legale dell'impresa non dotato di apposita procura speciale;
 - qualora, benché compilate e validate sull'applicativo web SFINGE 2020, non siano state trasmesse, sempre tramite lo stesso applicativo, nei termini di presentazione previsti dal presente bando o nei nuovi termini eventualmente stabiliti;
 - nei casi in cui manchino i requisiti di ammissibilità dei proponenti.

Articolo 8

Provvedimenti amministrativi a seguito della selezione delle domande

1. A seguito degli esiti della selezione delle domande di contributo il Responsabile del Servizio Qualificazione delle Imprese provvederà:
- **con riferimento alle domande ammesse a finanziamento:**
 - all'adozione, entro 90 giorni dalla chiusura del termine per la presentazione delle domande, e alla comunicazione dei relativi provvedimenti di concessione dei contributi (anche cumulativi) nei limiti delle risorse disponibili. **Ai fini dell'adozione del provvedimento di concessione verrà verificato** che il soggetto richiedente abbia una situazione di regolarità contributiva nei confronti di INPS e INAIL (**DURC**). Qualora tale condizione non dovesse essere riscontrata la Regione non potrà procedere alla concessione del contributo. Inoltre, il permanere della situazione di irregolarità contributiva potrà determinare la decadenza della domanda;

<p>N.B. Il documento di regolarità contributiva (DURC) in corso di validità sarà acquisito d'ufficio dalla Regione presso gli Enti competenti, in base a quanto stabilito dall'art. 6 del decreto del 30.1.2015 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (G.U. serie generale n. 125 del 1.6.2015)</p>

- all'adozione dei provvedimenti di liquidazione che avverrà in modo automatico senza necessità di effettuare alcuna rendicontazione;

- **con riferimento alle domande non ammissibili**, all'adozione e alla comunicazione del provvedimento che approva il relativo elenco con l'indicazione delle motivazioni per le quali le domande non sono da considerare ammissibili.

Articolo 9

Obblighi a carico dei beneficiari

1. I beneficiari del contributo hanno l'obbligo:
 - di rispettare le prescrizioni contenute nel presente bando, consapevoli che, in caso di mancato rispetto delle stesse, la Regione, nei casi previsti, potrà revocare il contributo concesso;
 - di collaborare con la Regione, fornendo alla stessa tutte le informazioni e tutti i dati relativi alla domanda presentata.

Articolo 10

Controlli

1. La Regione effettuerà gli opportuni controlli, anche a campione, finalizzati a verificare l'effettivo calo del fatturato dichiarato nella domanda.
2. I beneficiari del contributo sono tenuti a consentire e agevolare le attività di controllo da parte della Regione.

Articolo 11

Cause di decadenza e revoca dei contributi

1. Si incorre nella decadenza del contributo, con conseguente revoca dello stesso, nel caso in cui, a seguito dei controlli effettuati dovesse emergere che il calo del fatturato dichiarato in domanda nel periodo ricompreso tra il 1° marzo 2020 e il 31 maggio 2020 sia inferiore al 30% rispetto al fatturato dello stesso periodo del 2019.
2. Si incorre inoltre nella decadenza del contributo, con conseguente revoca dello stesso, qualora dovesse essere verificata la sussistenza delle cause ostative indicate nell'articolo 67, comma 8 del D.Lgs. n. 159/2011.

Articolo 12

Informazioni generali sul bando

1. Informazioni relative ai contenuti e alle prescrizioni previste nel presente bando ed eventuali chiarificazioni e comunicazioni potranno essere reperite:
 - **sul portale della Regione Emilia-Romagna** al seguente indirizzo: **<http://imprese.regione.emilia-romagna.it/>**, nella sezione dedicata al bando;
 - rivolgendosi direttamente allo **Sportello Imprese** dal lunedì al venerdì, dalle 9.30 alle 13.00, Tel. 848800258, chiamata a costo tariffa urbana, secondo il proprio piano tariffario **E-mail: imprese@regione.emiliaromagna.it**.

Articolo 13

Informazioni sul procedimento amministrativo

1. L'unità organizzativa alla quale è attribuita la responsabilità del procedimento previsto nel presente bando è il **Servizio Qualificazione delle Imprese** della Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e delle Imprese.

2. Il diritto di accesso ai documenti amministrativi di cui all'art. 22 della Legge 241/90 e s.m.i., potrà essere esercitato mediante richiesta scritta e motivata al Servizio sopra indicato. La richiesta di accesso dovrà essere trasmessa tramite PEC al seguente indirizzo **urp@postacert.regione.emilia-romagna.it**. L'istanza di accesso deve indicare gli estremi dei documenti in relazione ai quali viene richiesto l'accesso o gli elementi che ne consentano l'esatta individuazione oltre che alla generalità del richiedente e gli elementi idonei a provare la presenza dell'interesse giuridicamente rilevante e il motivo di legittimazione collegato all'atto/documento richiesto.

ALLEGATO A
ELENCO DEI COMUNI DELLA MONTAGNA INDIVIDUATI NELLE DELIBERE DI GIUNTA NN. 1734/2004 E 1813/2009 NELL'AMBITO DEI QUALI DEVONO ESSERE LOCALIZZATE LE STRUTTURE RICETTIVE

n°	Prov	Comune Montano	Unione di Comuni	Riferimento Giuridico
1	BO	Alto Reno Terme	Nessuna unione	DGR 1734/2004
2	BO	Borgo Tossignano	NUOVO CIRCONDARIO IMOLESE	DGR 1734/2004
3	BO	Camugnano	Nessuna unione	DGR 1734/2004
4	BO	Casalfiumanese	NUOVO CIRCONDARIO IMOLESE	DGR 1734/2004
5	BO	Castel d'Aiano	UNIONE APPENNINO BOLOGNESE	DGR 1734/2004
6	BO	Castel del Rio	NUOVO CIRCONDARIO IMOLESE	DGR 1734/2004
7	BO	Castel di Casio	UNIONE APPENNINO BOLOGNESE	DGR 1734/2004
8	BO	Castiglione dei Pepoli	UNIONE APPENNINO BOLOGNESE	DGR 1734/2004
9	BO	Fontanelice	NUOVO CIRCONDARIO IMOLESE	DGR 1734/2004
10	BO	Gaggio Montano	UNIONE APPENNINO BOLOGNESE	DGR 1734/2004
11	BO	Grizzana Morandi	UNIONE APPENNINO BOLOGNESE	DGR 1734/2004
12	BO	Lizzano in Belvedere	Nessuna unione	DGR 1734/2004
13	BO	Loiano	UNIONE COMUNI SAVENA-IDICE	DGR 1734/2004
14	BO	Marzabotto	UNIONE APPENNINO BOLOGNESE	DGR 1734/2004
15	BO	Monghidoro	UNIONE COMUNI SAVENA-IDICE	DGR 1734/2004
16	BO	Monte San Pietro	UNIONE COMUNI VALLI RENO LAVINO SAMOGGIA	DGR 1734/2004
17	BO	Monterenzio	UNIONE COMUNI SAVENA-IDICE	DGR 1734/2004
18	BO	Monzuno	UNIONE APPENNINO BOLOGNESE	DGR 1734/2004
19	BO	Pianoro	UNIONE COMUNI SAVENA-IDICE	DGR 1734/2004
20	BO	San Benedetto Val di Sambro	UNIONE APPENNINO BOLOGNESE	DGR 1734/2004
21	BO	Sasso Marconi	UNIONE COMUNI VALLI RENO LAVINO SAMOGGIA	DGR 1734/2004
22	BO	Valsamoggia	UNIONE COMUNI VALLI RENO LAVINO SAMOGGIA	DGR 1734/2004
23	BO	Vergato	UNIONE APPENNINO BOLOGNESE	DGR 1734/2004
24	FC	Bagno di Romagna	UNIONE COMUNI VALLE SAVIO	DGR 1734/2004
25	FC	Borghi	UNIONE RUBICONE E MARE	DGR 1734/2004
26	FC	Civitella di Romagna	UNIONE COMUNI ROMAGNA FORLIVESE	DGR 1734/2004
27	FC	Dovadola	UNIONE COMUNI ROMAGNA FORLIVESE	DGR 1734/2004
28	FC	Galeata	UNIONE COMUNI ROMAGNA FORLIVESE	DGR 1734/2004
29	FC	Meldola	UNIONE COMUNI ROMAGNA FORLIVESE	DGR 1734/2004
30	FC	Mercato Saraceno	UNIONE COMUNI VALLE SAVIO	DGR 1734/2004
31	FC	Modigliana	UNIONE COMUNI ROMAGNA FORLIVESE	DGR 1734/2004
32	FC	Portico e San Benedetto	UNIONE COMUNI ROMAGNA FORLIVESE	DGR 1734/2004
33	FC	Predappio	UNIONE COMUNI ROMAGNA FORLIVESE	DGR 1734/2004
34	FC	Premilcuore	UNIONE COMUNI ROMAGNA FORLIVESE	DGR 1734/2004
35	FC	Rocca San Casciano	UNIONE COMUNI ROMAGNA FORLIVESE	DGR 1734/2004
36	FC	Roncofreddo	UNIONE RUBICONE E MARE	DGR 1734/2004
37	FC	Santa Sofia	UNIONE COMUNI ROMAGNA FORLIVESE	DGR 1734/2004
38	FC	Sarsina	UNIONE COMUNI VALLE SAVIO	DGR 1734/2004
39	FC	Sogliano al Rubicone	UNIONE RUBICONE E MARE	DGR 1734/2004
40	FC	Tredozio	UNIONE COMUNI ROMAGNA FORLIVESE	DGR 1734/2004
41	FC	Verghereto	UNIONE COMUNI VALLE SAVIO	DGR 1734/2004
42	MO	Fanano	UNIONE COMUNI FRIGNANO	DGR 1734/2004
43	MO	Fiumalbo	UNIONE COMUNI FRIGNANO	DGR 1734/2004
44	MO	Frassinoro	UNIONE COMUNI DISTRETTO CERAMICO	DGR 1734/2004
45	MO	Guiglia	UNIONE TERRE DI CASTELLI	DGR 1734/2004

46	MO	Lama Mocogno	UNIONE COMUNI FRIGNANO	DGR 1734/2004
47	MO	Marano sul Panaro	UNIONE TERRE DI CASTELLI	DGR 1734/2004
48	MO	Montecreto	UNIONE COMUNI FRIGNANO	DGR 1734/2004
49	MO	Montefiorino	UNIONE COMUNI DISTRETTO CERAMICO	DGR 1734/2004
50	MO	Montese	Nessuna unione	DGR 1734/2004
51	MO	Palagano	UNIONE COMUNI DISTRETTO CERAMICO	DGR 1734/2004
52	MO	Pavullo nel Frignano	UNIONE COMUNI FRIGNANO	DGR 1734/2004
53	MO	Pievepelago	UNIONE COMUNI FRIGNANO	DGR 1734/2004
54	MO	Polinago	UNIONE COMUNI FRIGNANO	DGR 1734/2004
55	MO	Prignano sulla Secchia	UNIONE COMUNI DISTRETTO CERAMICO	DGR 1734/2004
56	MO	Riolunato	UNIONE COMUNI FRIGNANO	DGR 1734/2004
57	MO	Serramazzone	UNIONE COMUNI FRIGNANO	DGR 1734/2004
58	MO	Sestola	UNIONE COMUNI FRIGNANO	DGR 1734/2004
59	MO	Zocca	UNIONE TERRE DI CASTELLI	DGR 1734/2004
60	PC	Bettola	UNIONE ALTA VALNURE	DGR 1734/2004
61	PC	Bobbio	UNIONE MONTANA VALLI TREBBIA LURETTA	DGR 1734/2004
62	PC	Cerignale	UNIONE MONTANA VALLI TREBBIA LURETTA	DGR 1734/2004
63	PC	Coli	UNIONE MONTANA VALLI TREBBIA LURETTA	DGR 1734/2004
64	PC	Corte Brugnatella	UNIONE MONTANA VALLI TREBBIA LURETTA	DGR 1734/2004
65	PC	Farini	UNIONE ALTA VALNURE	DGR 1734/2004
66	PC	Ferriere	UNIONE ALTA VALNURE	DGR 1734/2004
67	PC	Gropparello	UNIONE VALNURE VALCHERO	DGR 1734/2004
68	PC	Morfasso	UNIONE ALTA VAL D'ARDA	DGR 1734/2004
69	PC	Ottone	UNIONE MONTANA VALLI TREBBIA LURETTA	DGR 1734/2004
70	PC	Pecorara	UNIONE COMUNI VALLE DEL TIDONE	DGR 1734/2004
71	PC	Piozzano	UNIONE MONTANA VALLI TREBBIA LURETTA	DGR 1734/2004
72	PC	Travo	UNIONE MONTANA VALLI TREBBIA LURETTA	DGR 1734/2004
73	PC	Vernasca	UNIONE ALTA VAL D'ARDA	DGR 1734/2004
74	PC	Zerba	UNIONE MONTANA VALLI TREBBIA LURETTA	DGR 1734/2004
75	PR	Albareto	Nessuna unione	DGR 1734/2004
76	PR	Bardi	Nessuna unione	DGR 1734/2004
77	PR	Bedonia	UNIONE VALLI TARO CENO	DGR 1734/2004
78	PR	Berceto	Nessuna unione	DGR 1734/2004
79	PR	Bore	UNIONE VALLI TARO CENO	DGR 1734/2004
80	PR	Borgo Val di Taro	UNIONE VALLI TARO CENO	DGR 1734/2004
81	PR	Calestano	Nessuna unione	DGR 1734/2004
82	PR	Compiano	UNIONE VALLI TARO CENO	DGR 1734/2004
83	PR	Corniglio	Nessuna unione	DGR 1734/2004
84	PR	Fornovo di Taro	Nessuna unione	DGR 1734/2004
85	PR	Langhirano	UNIONE MONTANA APPENNINO PARMA EST	DGR 1734/2004
86	PR	Lesignano de' Bagni	UNIONE MONTANA APPENNINO PARMA EST	DGR 1734/2004
87	PR	Monchio delle Corti	Nessuna unione	DGR 1734/2004
88	PR	Neviano degli Arduini	UNIONE MONTANA APPENNINO PARMA EST	DGR 1734/2004
89	PR	Palanzano	UNIONE MONTANA APPENNINO PARMA EST	DGR 1734/2004
90	PR	Pellegrino Parmense	UNIONE VALLI TARO CENO	DGR 1734/2004
91	PR	Solignano	Nessuna unione	DGR 1734/2004
92	PR	Terenzo	UNIONE VALLI TARO CENO	DGR 1734/2004
93	PR	Tizzano Val Parma	UNIONE MONTANA APPENNINO PARMA EST	DGR 1734/2004
94	PR	Tornolo	UNIONE VALLI TARO CENO	DGR 1734/2004
95	PR	Valmazzola	Nessuna unione	DGR 1734/2004
96	PR	Varano de' Melegari	UNIONE VALLI TARO CENO	DGR 1734/2004
97	PR	Varsi	UNIONE VALLI TARO CENO	DGR 1734/2004
98	RA	Brisighella	UNIONE ROMAGNA FAENTINA	DGR 1734/2004
99	RA	Casola Valsenio	UNIONE ROMAGNA FAENTINA	DGR 1734/2004
100	RA	Riolo Terme	UNIONE ROMAGNA FAENTINA	DGR 1734/2004
101	RE	Baiso	UNIONE TRESINARO SECCHIA	DGR 1734/2004
102	RE	Canossa	UNIONE COMUNI VAL D'ENZA	DGR 1734/2004

103	RE	Carpineti	UNIONE MONTANA COMUNI APPENNINO REGGIANO	DGR 1734/2004
104	RE	Casina	UNIONE MONTANA COMUNI APPENNINO REGGIANO	DGR 1734/2004
105	RE	Castelnovo ne' Monti	UNIONE MONTANA COMUNI APPENNINO REGGIANO	DGR 1734/2004
106	RE	Toano	UNIONE MONTANA COMUNI APPENNINO REGGIANO	DGR 1734/2004
107	RE	Ventasso	UNIONE MONTANA COMUNI APPENNINO REGGIANO	DGR 1734/2004
108	RE	Vetto	UNIONE MONTANA COMUNI APPENNINO REGGIANO	DGR 1734/2004
109	RE	Viano	UNIONE TRESINARO SECCHIA	DGR 1734/2004
110	RE	Villa Minozzo	UNIONE MONTANA COMUNI APPENNINO REGGIANO	DGR 1734/2004
111	RN	Casteldelci	UNIONE COMUNI VALMARECCHIA	DGR 1813/2009
112	RN	Maiolo	UNIONE COMUNI VALMARECCHIA	DGR 1813/2009
113	RN	Novafeltria	UNIONE COMUNI VALMARECCHIA	DGR 1813/2009
114	RN	Pennabilli	UNIONE COMUNI VALMARECCHIA	DGR 1813/2009
115	RN	Poggio Torriana	UNIONE COMUNI VALMARECCHIA	DGR 1734/2004
116	RN	San Leo	UNIONE COMUNI VALMARECCHIA	DGR 1813/2009
117	RN	Sant'Agata Feltria	UNIONE COMUNI VALMARECCHIA	DGR 1813/2009
118	RN	Talamello	UNIONE COMUNI VALMARECCHIA	DGR 1813/2009
119	RN	Verucchio	UNIONE COMUNI VALMARECCHIA	DGR 1734/2004

ALLEGATO B

DEFINIZIONE DI IMPRESA IN DIFFICOLTA' AI SENSI DEL REGOLAMENTO (UE) N. 651/2014 DELLA COMMISSIONE DEL 17 GIUGNO 2014

Si definisce «impresa in difficoltà» un'impresa che soddisfa almeno una delle seguenti circostanze:

- a) **nel caso di società a responsabilità limitata** (diverse dalle PMI costituite da meno di tre anni o, ai fini dell'ammissibilità a beneficiare di aiuti al finanziamento del rischio, dalle PMI nei sette anni dalla prima vendita commerciale ammissibili a beneficiare di investimenti per il finanziamento del rischio a seguito della due diligence da parte dell'intermediario finanziario selezionato), **qualora abbia perso più della metà del capitale sociale sottoscritto a causa di perdite cumulate**. Ciò si verifica quando la deduzione delle perdite cumulate dalle riserve (e da tutte le altre voci generalmente considerate come parte dei fondi propri della società) dà luogo a un importo cumulativo negativo superiore alla metà del capitale sociale sottoscritto. Ai fini della presente disposizione, per «società a responsabilità limitata» si intendono in particolare le tipologie di imprese di cui all'allegato I della direttiva 2013/34/UE (1) e, se del caso, il «capitale sociale» comprende eventuali premi di emissione;
- b) **nel caso di società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società** (diverse dalle PMI costituite da meno di tre anni o, ai fini dell'ammissibilità a beneficiare di aiuti al finanziamento del rischio, dalle PMI nei sette anni dalla prima vendita commerciale ammissibili a beneficiare di investimenti per il finanziamento del rischio a seguito della due diligence da parte dell'intermediario finanziario selezionato), **qualora abbia perso più della metà dei fondi propri, quali indicati nei conti della società, a causa di perdite cumulate**. Ai fini della presente disposizione, per «società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società» si intendono in particolare le tipologie di imprese di cui all'allegato II della direttiva 2013/34/UE;
- c) **qualora l'impresa sia oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o soddisfi le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei suoi confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori;**
- d) **qualora l'impresa abbia ricevuto un aiuto per il salvataggio e non abbia ancora rimborsato il prestito o revocato la garanzia, o abbia ricevuto un aiuto per la ristrutturazione e sia ancora soggetta a un piano di ristrutturazione;**
- e) **nel caso di un'impresa diversa da una PMI**, qualora, negli ultimi due anni:
- 1) il rapporto debito/patrimonio netto contabile dell'impresa sia stato superiore a 7,5; e
 - 2) il quoziente di copertura degli interessi dell'impresa (EBITDA/interessi) sia stato inferiore a 1,0.

**INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI AI SENSI DELL'ART. 13 DEL
REGOLAMENTO EUROPEO N. 679/2016**

a. Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, la Giunta della Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

b. Identità e i dati di contatto del titolare del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Giunta della Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap 40127.

Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste di cui al paragrafo n. 9, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello Urp.

L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051-527.5360, e-mail urp@regione.emilia-romagna.it.

c. Il Responsabile della protezione dei dati personali

Il Responsabile della protezione dei dati designato dall'Ente è contattabile all'indirizzo mail dpo@regione.emilia-romagna.it o presso la sede della Regione Emilia-Romagna di Viale Aldo Moro n. 30.

d. Responsabili del trattamento

L'Ente può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui manteniamo la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli di esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati.

Formalizziamo istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a "Responsabili del trattamento". Sottoponiamo tali soggetti a verifiche periodiche al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.

e. Soggetti autorizzati al trattamento

I Suoi dati personali sono trattati da personale interno previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei suoi dati personali.

f. Finalità e base giuridica del trattamento

Il trattamento dei suoi dati personali viene effettuato dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. e) non necessita del suo consenso. I dati personali sono trattati per le seguenti finalità:

- a) Verifica del possesso dei requisiti necessari per poter presentare progetti ammissibili, ai sensi del bando;
- b) Verifica delle condizioni e dei requisiti oggettivi e soggettivi previsti per poter effettuare la concessione dei contributi connessi alle domande ammissibili;

- c) Verifica delle condizioni e dei requisiti oggettivi e soggettivi previsti per poter procedere alla liquidazione dei contributi.

I dati personali sono trattati per l'assegnazione dei contributi previsti nel presente bando.

g. Destinatari dei dati personali

I suoi dati personali potranno essere conosciuti esclusivamente dagli operatori della Direzione generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa della Regione Emilia-Romagna, individuati quali Incaricati del trattamento. Esclusivamente per le finalità previste dal bando, possono venire a conoscenza dei dati personali società terze fornitrici di servizi per la Regione Emilia-Romagna, previa designazione in qualità di Responsabili del trattamento e garantendo il medesimo livello di protezione.

Alcuni dei dati personali comunicati alla Regione Emilia-Romagna, ai sensi degli articoli 26 e 27 del Decreto legislativo n. 33/2013 sono soggetti alla pubblicità sul sito istituzionale dell'Ente. Specificatamente, ai sensi della normativa richiamata, in caso di assegnazione di vantaggi economici, sono oggetto di pubblicazione:

- a) il nome dell'impresa o altro soggetto beneficiario ed i suoi dati fiscali;
- b) l'importo;
- c) la norma o il titolo a base dell'attribuzione;
- d) l'ufficio e il funzionario o dirigente responsabile del relativo procedimento amministrativo;
- e) la modalità seguita per l'individuazione del beneficiario;
- f) il link al progetto selezionato, al Suo curriculum (qualora sia Lei il soggetto assegnatario) nonché al contratto e capitolato della prestazione, fornitura o servizio.

h. Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE

I suoi dati personali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione europea.

i. Periodo di conservazione

I suoi dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione o all'incarico in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

j. I suoi diritti

Nella sua qualità di interessato, Lei ha diritto:

- di accesso ai dati personali;
- di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;
- di opporsi al trattamento;
- di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali

k. Conferimento dei dati

Il conferimento dei Suoi dati è facoltativo, ma necessario per le finalità sopra indicate. Il mancato conferimento comporterà l'impossibilità di effettuare la concessione del contributo previsto dal presente bando.